

Ma dov'è il riscaldamento globale incontrollato? Da un articolo di Dennis T. Avery

Corrado Fronte <http://www.legnostorto.com/index.php> 7 maggio 2009

L'arresto del riscaldamento globale mette in serio imbarazzo la macchinazione basata sul Global Warming. Ma, perseverando nei loro intenti, gli AGW manipolano i dati del passato (vedi precedente articolo sulla temperatura del mare), oppure ignorano i dati che contraddicono l'Intergovernmental Panel on Climate Changes (IPCC.) Con l'obiettivo di imporre nove tasse. Lo illustra un articolo del 19 Aprile di Dennis T. Avery, gentilmente inviatoci dall'autore, e che pubblichiamo quasi integralmente.

«Il raffreddamento globale della terra iniziato all'inizio del 2007 continua. Il mese di Marzo è stato il più freddo di questo breve secolo, e più freddo del Marzo 1990. Le letture ufficiali sono state pubblicate dall'Istituto Spaziale Goddard (NASA). I dati satellitari mostrano una recente tendenza al raffreddamento ancor più marcata.

E' altrettanto interessante osservare che secondo Goddard il Marzo di quest'anno è stato solamente 0,03 °C più caldo di quello del 1981, un anno in cui gli effetti combinati El Nino/La Nina furono approssimativamente uguali a quelli di oggi. Questo forse significa che il riscaldamento netto del pianeta durante gli ultimi 30 anni è stato di solo 3 centesimi di grado? La relazione è stata evidenziata grazie al fisico Ceco Lubos Molt.»

Il Goddard Institute fa capo alla NASA, ed è uno dei principali contributori dell'IPCC.

Allo stesso tempo raccoglie oggi dati che contraddicono i modelli da lui stesso precedentemente prodotti. Un dilemma psicologico tormentoso! Ma i vertici della NASA, collusi con l'IPCC, hanno deciso di tenere duro. Dice Avery:

Macchie solari (Wikipedia)

«Il Direttore del Goddard Institute, James Hansen, ha mandato una lettera al presidente Obama dicendo che "sono rimasti solo quattro anni di tempo per salvare la Terra dal riscaldamento globale incontrollato. Ha dichiarato al London Observer in Febbraio che "I treni che trasportano carbone alle centrali elettriche sono treni della morte". Hansen continua a sostenere che il recente riscaldamento ha spinto il pianeta vicino al punto di caduta senza ritorno. Ma quale recente riscaldamento? Tre centesimi di grado in 30 anni, con temperature tuttora decrescenti non sembra valgano la rovina dell'economia mondiale.

I famosi modelli computerizzati prodotti dal Goddard Institute sul riscaldamento globale continuano a dare risposte sbagliate. Al contrario le macchie solari hanno previsto l'aumento di temperatura dal 1976 al 1998, e le macchie solari cominciarono a predire l'attuale raffreddamento già nel 2000. E' dimostrato che le temperature terrestri hanno seguito i cambiamenti di nuvolosità che sono collegati, attraverso i raggi cosmici, al recente declino dell'attività solare.

Le macchie solari hanno una correlazione del 79% con le registrazioni termometriche sin dal 1860. Nel frattempo la CO2 ha registrato una correlazione di solamente il 22%. L'IPCC ha già ammesso nel 2001 che gli scenari dei modelli non possono predire accuratamente l'impatto delle nuvole sulla temperatura terrestre.

In aggiunta il satellite Jason ha confermato che l'Oceano Pacifico sta entrando in una fase raffreddamento. Queste fasi durano circa 30 anni. Durante l'ultima fase di raffreddamento, dal 1940 al 1975, la temperatura del pianeta avrebbe dovuto aumentare se la causa fossero le emissioni industriali di CO2. La rivoluzione industriale mondiale e la diffusione dell'automobile presero avvio nel 1945. Subito dopo si verificò una esplosione di emissioni a livello mondiale.»

Questo argomento è una vera spina nel fianco degli AGW, che cercano di contestarlo in vari modi. Uno, illustrato in un precedente articolo, consiste nel manipolare i dati storici di temperatura. Quanto al non- riscaldamento osservato negli ultimi 10 anni.....ebbene c'è, ma non si vede!! Infatti:

«Hansen conferma la teoria secondo cui il riscaldamento sta avvenendo rapidamente, ma è mascherato dagli aerosol nell'atmosfera. Il calore si sarebbe "nascosto" negli oceani. Tuttavia 3000 nuove stazioni galleggianti Argo ci danno le più accurate misure di temperatura mai registrate, e dicono che gli oceani hanno smesso di riscaldarsi nel 2003. Se gli oceani non si riscaldano, non si riscalda nemmeno il pianeta.

Il raffreddamento in atto rende orribilmente difficile al presidente Obama l'emanazione della tassa sull'energia, da molti trilioni di dollari, a causa di dissensi all'interno dello stesso partito democratico. I costi esorbitanti di questi regolamenti, sia come carbon taxes, che come posti di lavoro esportati, farebbe nel lungo termine sembrare un nano perfino il gigantesco debito federale USA.»

DENNIS T. AVERY is an environmental economist, and a senior fellow for the Hudson Institute in Washington, DC. He was formerly a senior analyst for the Department of State. He is co-author, with S. Fred Singer, of Unstoppable Global Warming Every 1500 Hundred Years, Readers may write him at PO Box 202, Churchville, VA 24421 or email to cgfi@hughes.net